

Avv. Raffaele Lucia

Via F. Crispi n. 166

88100 Catanzaro

Tel e fax 0961 727681

PEC: raffaelelucia@avvocato-pec.it

On.le Tribunale di Catanzaro

Procedimento di Piano di Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore

Art.67 e 68 Codice della Crisi D. Lgs n. 14 /19

Relazione particolareggiata predisposta dall'Organismo di Composizione della Crisi presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Catanzaro " sulla base di istanza e ricorso redatto dall'istante e depositato unitamente alla presente relazione- Gestore della crisi, Avv. Raffaele Lucia , ex art. 67 D . L g s n . 14 / 19 .

Debitore istante: Tedesco Antonia nata a Gai [REDACTED] c.f. TDSNTN55E43239K;

coniuge: [REDACTED] (All.n. 1 certificato di residenza e situazione di famiglia);

Il sottoscritto Avv. Raffaele Lucia, c.f. LCURFL64B11C352Y, con studio in Catanzaro alla Via F. Crispi n. 166, Pec: raffaelelucia@avvocato-pec.it , Fax 0961727681;

Premette che

a) a seguito di apposita istanza presentata ex art 67 DLgs n. 14/19 dalla Sig.ra Tedesco Antonia, in data 4.06.2025 (all.n. 1 bis), veniva protocollato il procedimento n. 199/25 da parte dell'Organismo di Composizione delle Crisi, presso l'Ordine degli Avvocati di Catanzaro, il quale, in data 4.06.2025, provvedeva alla nomina del sottoscritto avvocato, con provvedimento prot. N. 201/2025 (All.n. 2), professionista ex art. 15, co. 9 L.3/2012 per svolgere le funzioni di Gestore della crisi da sovraindebitamento.

b) in data 6.06.2025, lo stesso professionista accettava l'incarico all'uopo dichiarando che non sussistevano cause di incompatibilità e, in data 9

giugno 2025, procedeva con la comunicazione agli enti ed ai creditori, come per legge, del deposito dell'apertura della procedura di sovraindebitamento (all.n. 2 bis).

c) dichiarazione di terzietà ed indipendenza del professionista nominato

Lo scrivente, in relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra, dichiara ed attesta preliminarmente:

- di non essere legato/a alla debitrice ed a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione della crisi, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- di non essere in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c., vale a dire: non essere interdetto/a, inabilitato/a, fallito/a o condannato/a ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 C.C.);
- di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado del debitore persona fisica;
- di non essere legato alla debitrice da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
- di non avere neanche per il tramite di soggetti con i quali è unito/a in associazione professionale, prestato negli ultimi 5 anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore;
- che l'attività svolta rientra nelle garanzie previste dalla polizza professionale;
- che il compenso è stato determinato secondo le tabelle di cui agli articoli da 14 a 18 del D.M. 202/2014 che disciplinano la determinazione dei compensi e dei rimborsi spese dell'O.C.C (così come previsto dal regolamento dell'OCC). Ai fini della predisposizione del piano della ristrutturazione dei debiti del Consumatore, nonché della relativa Relazione particolareggiata, salvo diversa successiva determinazione del Giudice.

Verificato che l'istante

- si trova in situazione di sovraindebitamento così come definita all'art.67 del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza D.Lgs del 12.01.2019 n. 14 ossia "in situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte,

che determina la rilevante difficoltà di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempiere regolarmente”;

- non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui al comma 1 della sopra citata legge, ovvero non ha beneficiato degli effetti di cui alla legge sull'esdebitazione ;

- non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode ;

- è consumatrice secondo quanto stabilito dall'art. 2. Comma 1 lett.e) D.lgs 12 gennaio 2019 n. 14, essendo persona fisica che agisce per scopi estranei alle attività imprenditoriali, commerciali, artigiana o professionale eventualmente svolta;

- si è impegnata a fornire il supporto e la collaborazione necessaria al nominato Gestore, anche attraverso i propri legali, per la ricostruzione della situazione economica e patrimoniale.

- L'istante non risulta essere proprietaria di appartamenti, ville o altri immobili abitativi, né di altri beni mobili registrati, né di altre rendite, tant'è che la stessa vive in un appartamento, con il proprio coniuge, avvalendosi di un contratto di comodato gratuito, ma risulta essere proprietaria, al 50% dei seguenti terreni, di piccola dimensione, siti nel Comune di Guardavalle, sezione terreni di valore risibile che non garantisce alcun tipo di rendita alla Tedesco, come da visura che si allega (All.n.3):

Terreno individuato al foglio 20 particella 304 classe 01 , con reddito dominicale 1,02;

-	“	“	“	309 classe 03	“	1,29
-	“	“	“	310	“	1,47
-	“	“	“	319	“	0,98
-	“	“	“	320	“	0,65
-	“	“	“	321	“	0,80
-	“	“	“	322	“	0,72
-	“	“	“	324	“	4,85

-	“	“	“	330	“	0,17		
-	“	“	“	333	“	2,39		
-	“	“	“	36	“	0,93		
-	“	“	“	48	“	0,63		
-	“	“	“	150	“	9,34		
-	“	“	“	151	“	0,18		
-	“	“	“	158	“	7,81		
-	“	“	“	473	“	0,57		
-	“	“	“	474	“	10,08		
-	“	“	“	491	“	3,58		
-	“	27	“	“	58	“	0,00	
-	“	27	“	“	111	“	6,28	
-	“	27	“	“	112	“	0,60	
-	“	“	“	“	116	“	0,00	
-	“	“	“	“	121	“	2,19	
-	“	“	“	“	122	“	“	2,35
-	“	“	“	“	123	“	“	12,94
-	“	“	“	“	124	“	“	3,64
-	“	“	“	“	126	“	“	1,55
-	“	“	“	“	127	“	“	3,49
-	“	“	“	131	“	“	“	1,31
-	“	“	“	132	“	“	“	0,91

-	“	“	373	“	0,00
-	“	“	374	“	4,03

Tanto premesso, il sottoscritto professionista, nella riferita qualità

DEPOSITA

Relazione particolareggiata e relativo ricorso

1. Natura e modalità di svolgimento dell’incarico

Il sottoscritto Avv. Raffaele Lucia, in possesso dei requisiti di legge, predispone la Relazione Particolareggiata in ordine alla domanda, presentata con ricorso, di **P i a n o d i R i s t r u t t u r a z i o n e d e i d e b i t i**, dalla Sig.ra Tedesco Antonia, quale persona fisica e sovraindebitata e titolare di beni .

La presente Relazione ha ad oggetto i dati presentati dall’istante, quanto da lei dichiarato sotto la sua responsabilità, con la domanda presentata e gli atti che l’O.C.C. e il Gestore della crisi hanno direttamente acquisito, al fine di illustrare, in funzione dell’analisi della proposta formulata, in termini di veridicità e completezza dei dati ed informazioni fornite:

- a) le cause dell’indebitamento nonché la diligenza impiegata dalla debitrice, persona fisica, nell’assumere volontariamente le obbligazioni;
- b) le ragioni dell’incapacità della stessa, persona fisica, di adempiere le obbligazioni assunte;
- c) il resoconto sulla solvibilità della debitrice, persona fisica, negli ultimi cinque anni;
- d) l’indicazione dell’ eventuale esistenza di atti della debitrice impugnati dai creditori;
- e) il giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda proposta.

Nello svolgimento dell’incarico e quindi, al fine di verificare, in primo luogo, la completezza ed attendibilità della documentazione a corredo della domanda, sono state acquisite tutte le informazioni utili allo scopo, anche mediante incontro con i legali della debitrice .

La suddetta attività è stata condotta avendo riguardo alla natura dell’incarico e, quindi, esclusivamente nell’ottica della possibile asseverazione della fattibilità del **P i a n o d i R i s t r u t t u r a z i o n e d e i d e b i t i d e l c o n s u m a t o r e**, dell’attendibilità dei dati forniti ai fini della procedura stessa.

Le risultanze non sono pertanto interpretabili, né tantomeno utilizzabili per scopi diversi

rispetto a quello indicato. Le attività di verifica e di analisi poste in essere sono analiticamente illustrate nella presente Relazione, richiamando nel dettaglio, tutta la documentazione acquisita ed esaminata a supporto dell'attestazione richiesta *ex lege*.

2. Il sovraindebitamento: concetto e presupposti :art. 67

La procedura del "Piano di Ristrutturazione " è uno degli istituti giuridici previsti dal Codice della Crisi; la procedura di ristrutturazione dei beni prevede che il consumatore sovraindebitato, con l'ausilio dell'OCC, può proporre un piano di ripianamento/rimodulazione dei propri debiti che indichi in modo specifico tempi e modalità per superare la crisi da sovraindebitamento, dinanzi al Tribunale, in composizione monocratica.

La domanda del Piano di Ristrutturazione ha un contenuto libero, e può prevedere il soddisfacimento dei crediti, anche parziale ed in qualsiasi forma e, soprattutto, differenziato, rispetto ai creditori ; l'art. 4 della legge, prevede però che la stessa domanda debba essere redatta nel rispetto del principio generale che contempli il dovere del debitore di illustrare in modo completo, chiaro, veritiero e trasparente la propria situazione debitoria.

Il debitore, quindi, con l'ausilio dell'OCC, alla domanda dovrà necessariamente allegare l'elenco di tutti i creditori/crediti, con indicazione delle rispettive cause di prelazione , venendo a costituire la cosiddetta massa passiva; allo stesso modo dovrà indicare tutti i propri beni patrimoniali, per costituire la propria massa attiva (beni immobili, mobili registrati, stipendi, pensioni, rendite....), laddove viene ricompreso anche il patrimonio di tutti coloro che compongono il nucleo familiare ; lo stesso debitore dovrà poi fare una dichiarazione relativa agli atti di straordinaria amministrazione dallo stesso compiuto sui propri beni negli ultimi 5 anni; dovrà allegare le ultime 3 dichiarazioni dei redditi e dichiarare in assoluta trasparenza quali siano le proprie necessità mensili per il sostentamento suo e della famiglia. Il piano di ristrutturazione permette, inoltre, di liberarsi del debito pur non pagando l'intero importo capitale, in quanto il debitore propone l'estinzione del debito attingendo esclusivamente al patrimonio prontamente liquidabile e la proposta non necessita l'approvazione del creditore, bensì l'omologa della domanda di ristrutturazione da parte del giudice. L'obiettivo di questa legge è quello di consentire l'esdebitazione delle passività (in altre parole liberarsi dai debiti) per permettere al debitore non fallibile ed al consumatore di ottenere la cancellazione dei debiti al fine di ripartire da zero (c.d. fresh start) e riacquisire un ruolo attivo nell'economia.

Tale disciplina permette di sospendere ai soli effetti del concorso, il corso degli interessi convenzionali o legali fino alla chiusura della procedura, a meno che i crediti non siano garantiti da ipoteca, da pegno o privilegio.

Con il decreto di cui al comma 1, primo periodo, il giudice, su istanza del debitore, può disporre la sospensione dei procedimenti di esecuzione forzata che potrebbero pregiudicare la fattibilità del piano, il giudice, su istanza del debitore, può altresì disporre il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore nonché le altre misure idonee a conservare l'integrità del patrimonio fino alla conclusione del procedimento.

Attualmente la debitrice non ha subito alcun tipo di esecuzione sui propri beni.

Requisiti per accedere alla procedura

Alla procedura di Piano del Consumatore, oggi Piano di Ristrutturazione dei debiti ex art. 67 Dlgs n.14/19, può accedere quindi il debitore (persona fisica), che si trovi in stato di sovraindebitamento, ovverossia *“di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, ovvero di definitiva incapacità di adempiere regolarmente le proprie obbligazioni”*.

Oggetto del Piano di Ristrutturazione

Come già accennato, il Piano di ristrutturazione del debito riguarda l'intero patrimonio del debitore, compresi i frutti, gli accessori e le pertinenze dei beni dello stesso ; riguarda inoltre gli elementi patrimoniali sopravvenuti durante la durata della procedura, al netto delle passività incontrate per l'acquisto e la conservazione;

3 Profili generali

3.1 Istanza presentata dalla Sig.ra Tedesco Antonia

La debitrice, formalizzando la richiesta di accesso alla odierna procedura, con domanda depositata all'OCC costituito presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Catanzaro , ha dichiarato:

- di trovarsi in una situazione di sovraindebitamento, derivante dal perdurante squilibrio fra le obbligazioni assunte e il suo patrimonio, che ha determinato l'impossibilità di adempiere alle proprie obbligazioni anche in chiave prospettica;
- di non essere soggetta ad alcuna delle procedure concorsuali di cui al R.D. n. 267/42, né ad altre procedure concorsuali di alcun tipo diverse da quelle regolate dal D.Lgs n.

14/19;

- di non aver fatto ricorso ad alcun procedimento di cui al Decreto Lgs n.14/19 nei 5 anni precedenti, o meglio di non aver usufruito dei benefici della legge, e che non sussiste alcuna causa di inammissibilità previste dall'art 69 della stessa legge;
- di aver proceduto alla ricostruzione della propria situazione patrimoniale e finanziaria fornendo la relativa documentazione;
- di essere a tutti gli effetti un consumatore ex art. 2 comma 1 lett. e) Dlgs.12/19 n.14;
- di non aver commesso atti in frode ai creditori ;
- che pertanto ha intenzione di avvalersi della procedura di Piano di Ristrutturazione del debito ;
- La procedura *de qua*, dovrebbe garantire le spese necessarie al fabbisogno familiare da quantificarsi in circa € 1000 mensili come di seguito indicato.
- I creditori e i relativi crediti ad oggi conosciuti, di cui all'elenco dettagliato, sono stati individuati in seguito alle dichiarazioni della debitrice e gli accertamenti eseguiti, anche a mezzo di dati ottenuti dall'Unep di Catanzaro ex art. 492 bis c.p.c. (all.n. 4), e con riserva di rettificare gli importi, in maniera più dettagliata in sede di omologa.
- l'istante dichiara di poter provare, con tutta la documentazione allegata alla domanda, che la stessa abbia assunto obbligazioni con la ragionevole prospettiva di poterle adempiere, per escludere che la stessa abbia colpevolmente determinato il sovraindebitamento;

Dalle dichiarazioni dell'istante, Signora Tedesco Antonia, parrebbe che le motivazioni che hanno determinato il suo sovraindebitamento traggano origine, principalmente, dai vari problemi di salute patiti dal coniuge a far data dall'anno 2019 che hanno comportato interventi e ricoveri, anche d'urgenza, presso presidi ospedalieri con la diagnosi di angioplastica primaria con impianto di stent medicati (All. 5).

Tale situazione comportava un cambiamento nella vita quotidiana della Sig.ra Tedesco, con l'impossibilità di adempiere con la medesima puntualità di sempre alle obbligazioni assunte .

Nonostante tutto, fino all'anno 2020, la Sig.ra Tedesco riusciva ad onorare i suoi pagamenti, potendo contare anche sul piccolo ma prezioso aiuto da parte dell'anziana mamma allora convivente che contribuiva al sostentamento familiare con il reddito da pensione percepito .

La situazione economica, secondo l'istante, inizia a cambiare quando interviene lo stato di disoccupazione della sorella (██████████), conseguente al periodo pandemico.

In questo contesto, la Sig.ra Tedesco ha dovuto aiutare economicamente la sorella accedendo a parte dei propri risparmi accantonati con l'operazione di credito della cessione del quinto della pensione già sottoscritta con Compass Banca Spa, avvenuta in data 1 luglio 2019 (e che prevedeva un credito in favore della Tedesco pari ad euro 18.720, a fronte di una trattenuta di euro 156 per 120 rate, -All.n. 6), agli albori dei problemi, a seguito della malattia del marito .

Conseguentemente, la debitrice si è ritrovata con un impegno economico di rate di euro 156,00 mensili a titolo di trattenuta obbligatoria su pensione, che comunque lasciavano alla stessa circa 750 euro mensili (considerando che la stessa contava su una pensione di circa 916 euro mensili, e quindi compatibile con il proprio reddito) , oltre alla pensione del marito di circa 252 euro mensili, ed al contributo economico della madre convivente con la propria pensione di anzianità; fino all'anno 2022, queste piccole risorse le permettevano di mantenere un certo equilibrio economico familiare.

Ma, proprio in quell'anno, in data il 06.06.2022, la mamma dell'odierna ricorrente, Sig.ra ██████████

██████████ veniva a mancare ed alla Tedesco questo comportò anche un'altro costo , che si andava ad aggiungere a tutti gli altri già in corso, ovvero quella delle spese funebri della madre, come evidenziato anche nella dichiarazione dei redditi del 2023 (redditi 22- All.n.7).

Questo evento, comunque, cominciava a creare un cambiamento radicale dal punto di vista economico, in quanto veniva meno una parte dell'entrata mensile messa a disposizione della madre, con la sua pur piccola pensione , per contribuire alle spese familiari .

Ed infatti, sempre nello stesso questo periodo, in data 27.07.22, ad un mese dalla morte della madre, si rendeva necessario il perfezionamento dell'acquisto di un'autovettura, di cui l'istante era sprovvista, anche per consentire alla sorella ██████████ di potersi recare ad un nuovo lavoro stagionale che aveva appena acquisito; ed è così che la Tedesco si intesta, con la coobbligazione

della sorella, un finanziamento con la Fidelity, di complessivi euro 21.8000 (All.n. 8), che prevedeva la restituzione dell'importo avuto, tramite il versamento di n. 84 rate da euro 282,20; Tale finanziamento, che avrebbe portato ad uno squilibrio economico-familiare, perché non sarebbe stato compatibile con il reddito a disposizione dell'istante, era stato effettuato solo per consentire alla sorella di avere un mezzo per poter acquisire un nuovo lavoro che prevedeva alla stessa di essere autonoma ; e l'accordo prevedeva, ovviamente, che le rate mensili le avrebbe dovute pagare la sorella, coobbligata, che però, non avendo una busta paga, non si poteva accollare il finanziamento ; e così avveniva che, la sorella, riusciva a pagare solo poche rate di finanziamento, mentre per le successive non vi riusciva perché non manteneva il lavoro appena acquisito; di conseguenza, la Tedesco, anche se malvolentieri, si è dovuta sobbarcare anche quest'altra spesa, non prevista; nel frattempo, la parte di reddito residua, occorrente per far fronte alle spese familiari mensili era divenuta di euro 756,77, perché la stessa poteva contare su queste somme derivanti dalle sue pensioni e da quella del marito, euro 700 dalla sua pensione Inps, euro 252,12 dalla pensione estera, per un totale di euro 952,12 ; a queste somme si aggiunge la pensione del marito, pari ad euro 242,85 (All.n.9) con il quale condividono le spese familiari, per cui si arrivava ad una somma complessiva di entrate da pensione pari ad euro **1194,97;**

pensione Inps Tedesco	700
pensione Tedesco estera	252,12
pensione ██████	242,85
Totale	1194,97

Da questa somma si deve però sottrarre per prima la rata della Compass, come trattenuta, per cui si hanno 1038,97 di disponibilità ;

1194-

156

1038,97 ;

da questa ulteriore somma si devono detrarre quindi i 282,20 delle rate della macchina, per cui si giunge ad una disponibilità della Tedesco pari ad euro 756,77;

somma disponibile ante rata auto	1038,97-
rata auto	282,20=
Totale disponibile attuale	756,77

somma di sicuro appena sufficiente per mantenere la famiglia . In questo caso è evidente che non vi sia stata da parte della finanziaria, una valutazione del merito creditizio ai sensi dell'art. 124-bis TUB; perché altrimenti tale prestito non sarebbe stato accordato, in quanto, si doveva tenere in considerazione che la somma che sarebbe rimasta a disposizione della Tedesco, per le esigenze familiari era del tutto inidonea.

A tutto questo, si verificava una ulteriore spiacevole vicenda: -la separazione del figlio ed il rientro in casa materna per intervenuta perdita da lavoro dipendente-.

A questo punto la situazione economica si aggravava irreversibilmente, rendendo impossibile onorare i suddetti impegni, anche a causa dell'aumento dei vari tributi e delle utenze; infatti la Tedesco, in questo contesto, non riesce più a fronteggiare le troppe rate che comportano un addebito mensile di euro 438,00 (di cui 282,20 per la rata auto), comprensivo della trattenuta di euro 156, oltre ai vari tributi.

Di questa somma solo parte era stata sostenuta dalla sorella, ovvero, euro 282,00 fino a quando la stessa non rimaneva nuovamente senza lavoro .

Tale aggravata situazione, oltre alle spese aggiunte dalla presenza del figlio, portava la Tedesco a perdere la lucidità, come purtroppo accade in questi casi; ma la stessa, un po' per orgoglio ed un pò perché non voleva sottrarsi ai debiti contratti, ed un po' anche per mancanza di cultura e

comprensione, al fine di aiutare i propri familiari, la portavano a procedere alla negoziazione di un ulteriore prestito personale con la Agos Ducato S.p.A. , in data 8.02.2023, per euro 11.000, da restituire in 84 rate da euro 209 mensili (all.9 bis).

Ed è qui che si arriva al tracollo economico -finanziario vero e proprio, in quanto si arriva ad impegnare gran parte del reddito familiare disponibile, al fine di far fronte alle rate fisse dei finanziamenti ed a coprire i debiti del proprio figlio, ma intanto del reddito mensile familiare di euro 1194,97, alla Tedesco rimanevano, dapprima 756,77, come sopra e, successivamente, con l'impegno verso la Agos, di euro 209 mensili, sarebbero rimasti solo euro 547,77 per il sostentamento della famiglia;

1194,97- somma pensioni

156- rata compass

282- rata fiitalia

209= rata agos

547,77 totale disponibilità

Dal pagamento di alcune rate di finanziamenti e dalle bollette pagate nel 2023 (a parte qualcuna con l'ufficio tributi del Comune di Guardavalle) non sembra vi sia l'intenzione della Tedesco di non procedere al pagamento dei propri debiti e di non voler assolvere alle proprie obbligazioni ; Al contrario, non si può dire che la Agos abbia fatto le giuste valutazioni sul merito creditizio dell'istante; infatti, ai sensi dell'art. 68 II comma e dell'art. 69 III comma spettava al soggetto finanziatore, ovvero alla Agos (come in precedenza a Fiditalia), di valutare il merito creditizio della Tedesco, la quale nel momento in cui chiedeva il finanziamento di 11 mila euro alla Agos, si trovava già a dover far fronte ad una trattenuta di euro 156, dalla Compass, oltre che ad una rata di euro 282 in favore di Fiditalia, per un totale di euro 438, potendo contare su un reddito complessivo di euro 1194 circa, dai quali si dovevano sottrarre, oltre alle rate di cui sopra, anche

quella prevista dalla Agos stessa, per euro 209,00;

Ma il merito creditizio, in realtà, non lo ha calcolato bene neanche Fidelity, la quale, nel momento della concessione del finanziamento non ha per niente tenuto conto che alla Tedesco, dedotte le somme della trattenuta e della somma che avrebbe dovuto versare per ogni rata (282,29) alla stessa non rimaneva una somma sufficiente per poter vivere con il proprio marito (756 euro circa), anche se si trattava di coobbligazione ; non è assolutamente accettabile che una società finanziaria non tenesse conto di queste circostanze; comportamento di sicuro censurabile e colpevole quello adottato dalle 2 finanziarie, che hanno palesemente violato i principi di cui all'art. 124 bis della legge n. 385/93.

Mentre invece è difficile poter mettere in discussione, quantomeno, la buona fede da parte della Tedesco ;ed a conti fatti, difficile pensare che vi sia stato un disegno preordinato con colpa grave dalla stessa, al fine di danneggiare i creditori; molto più probabile che vi sia stata "leggerezza" e mancanza di valutazione del merito creditizio da parte delle banche.

4. Resoconto sulla solvibilità dei debitori negli ultimi 5 anni

Dalla verifica della documentazione e dalle informazioni assunte tramite dati ex art. 492 bis c.p.c., risulta che la Sig.ra Tedesco sia titolare delle seguenti linee di credito:

(I) **Finanziamento Fidelity S.p.A. n. 0010271006647760 in data 29/07/2022 (con coobbligata Tedesco Retainna):**

- Importo totale originario del credito: Euro 21.800, da restituire in 84 rate da 282,20;
- Debito residuo al 6.08.24 euro 18.272,86;

(II) **Finanziamento Agos Ducato S.p.A. n. 01068589865 del 01.08.2022**

- Stato finanziamento: **estinto anticipatamente** in data 06.02.2023 in forza del contratto di finanziamento n. 01069789731 del 06.02.2023.

(III) **Finanziamento Agos Ducato S.p.A. n. 01069789731 del 06.02.2023 :**

- Importo al 6 .02.23: Euro 11.000,00 da restituire in 84 rate da 209 euro ;
- Debito residuo al 6.08.24 14.187;

(IV) **Cessione del quinto Compass Banca contratto n. CQ0119630 in data 01.07.2019 .**

- Importo 12.339,23 - Validità: 120 mesi;
- Rimborso mensile: Euro 156,00;
- Debito residuo all'11.06.25€ 11.049,32.

SITUAZIONE REDDITUALE DELLA Sig.ra Tedesco Antonia

La situazione reddituale dell'istante è abbastanza limpida, stante il fatto che la stessa si trova collocata in stato pensionistico e percepisce, attualmente, una pensione INPS pari ad euro 689 mensili (circa), in quanto, come si evince dalla rendicontazione dell'Inps di luglio, la stessa può contare su una pensione mensile per 10 mesi l'anno di circa euro 609,00, mentre e nei mesi di luglio e dicembre di circa 1100; per cui la media è di euro 689 al lordo della trattenuta della Compass, per la cessione del 1/5, pari ad euro 156;

pensione della Tedesco anno 2025	mese di gennaio	609
" "	mese di febbraio	609
" "	mese di marzo	609
" "	mese di aprile	609
" "	mese di maggio	609
" "	Mese di giugno	609
" "	Mese di luglio	1100
Totale Media		689

La Tedesco, nella proposta del Piano di Ristrutturazione, prevede di recuperare i 156 euro di trattenute della Compass, che con l'aggiunta della pensione estera di euro 252,12 della Tedesco (All.10) e piccola pensione del Sig. (██████████) marito della Sig.ra, pari ad euro 252,12 euro mensili, come sopra, arriverebbe a cumulare la somma complessiva pari ad euro **1330,37** come sopra richiamato. E qui di seguito vengono indicati nella tabella i redditi

complessivi familiari.

- 689 +pensione media tedesco
- 242,52 +pensione estera Tedesco
- 252,12 +pensione (■■■■■)
- 156 +recupero trattenuta della Compass nell'ipotesi del Piano
- **1330,37 Totale**
- La stessa attualmente non ha alcun tipo di esecuzione o causa in corso.
- nell'ipotesi prospettata dalla Tedesco, per l'ammissione del Piano di Ristrutturazione dei debiti , sarebbe previsto un utilizzo mensile per le spese familiari delle somme disponibili dalla stessa (**euro 1.000,00**), così come prospettato nello schema di seguito:
- Euro 400 per spese di alimenti e manutenzione mensili
- Euro 250 per spese di utenze varie
- Euro 160 per spese sanitarie
- Euro 150 per Abbigliamento
- Euro 40,00 per spese varie ed imprevisti
- **Totale 1.000 spese familiari**

Riepilogo:

- **Reddito familiare con trattenuta e pensioni** **1330,37 -**
- **Somma necessaria per spese familiari** **1.000,00**
- **Totale a disposizione dei creditori x procedura** **300,00**

Riepilogo situazione reddituale storica della debitrice

DATI REDDITUALI STORICI DELLA DEBITRICE		
ANNO	REDDITO NETTO	DATORE DI LAVORO
2022 all.11)	8957,85 + 2727,37	INPS
2023 All.12)	10.126,22+2974,79	INPS

2024 All.13)	10.673+2974,79	INPS
--------------	----------------	------

SITUAZIONE PATRIMONIALE DELLA Sig.ra Tedesco

La ricorrente non è proprietaria di alcun immobile e risiede con il marito in un appartamento con contratto di comodato a titolo gratuito; risulta essere proprietaria di porzioni di terreni nel Comune di Guardavalle, che detiene al 50%, con redditi dominicali che vanno da 0,65 a 12,65 euro, la maggior parte dei quali non coltivati e che non offrono, alla stessa, alcun tipo di rendita. La stessa gode poi dei seguenti rapporti bancari e postali :

- 1) libretto di risparmio postale m. 38639865 intestato a tedesco Antonia e (██████████), acceso in data 16.08.19, con tutti i movimenti ed un saldo al 10.12.24 pari ad euro 250 (All.n.14)
- 2) c/c postale n. 24901969, estratti dal 2021 al 31.12.2023 (All.n.15), movimenti ultimo trimestre 2025 con saldo euro 24,17 (all.n. 16) ;
- 3) carta prepagata postepay evolution intestata a Tedesco Antonia, n.5333171153103524, con saldo di -7,98 al 15.11.24 (All.n.16);
 - carta postepay evolution intestata a (██████████), n. 5333171142964622 con saldo di euro 250,00 al 15.05.25 (All.n.17);
 - la ricorrente non ha fatto alcun atto dispositivo negli ultimi 5 anni e non ha cause in corso.
 - E la stessa risulta non aver alcun carico pendente dai riscontri allegati, come carichi pendenti e casellario giudiziale (All.n. 18)

A) Quantificazione del passivo patrimoniale indicato dall'istante.

Le obbligazioni assunte dall'istante sono state quantificate attraverso le evidenze documentali nella disponibilità della debitrice, nonché dalle informazioni direttamente acquisite dal Gestore della crisi, mediante l'Anagrafe tributaria le quali confermano l'esposizione debitoria alla quale la Sig.ra Tedesco Antonia è sottoposta; nel dettaglio, la posizione debitoria, attualmente è la seguente :

-
- **1) Compass** , cessione 1/5, credito residuo - (All.n.19) **11.049,32+**
- **2) - Unione dei Comuni per tari** (All.n.20)– residuo **854+**
- **3) Unione dei Comuni per servizio idrico** (all.n.21) - residuo **830+**

4) Consorzio di bonifica —fermo amministrativo— (All.n.22) residuo	189+
• 5) Agos Ducato S.p.A. – rapporto finanz. n.23032002684- (All.n.23) residuo	14.187+
6) Fiditalia – finanziamento – 0010271006647760 – (All.n.24) residuo	17.660,75+
7) Agenzia Entrate cartelle 03020170000007739 del 2013 e 03020200005214367 del 203, notificate entrambe nel 2017, per un totale di euro (All.n.25)	2131,62+
8) Regione Calabria tassa automobilistica (All.n. 26)	110,87
• Totale	47.012,56

Finanziamenti ed obbligazioni contratti e resi necessari dall'impossibilità di poter fare fronte alle normali esigenze di vita a causa delle sopravvenute esigenze familiari per come sopra evidenziato, che determinavano una drastica riduzione delle risorse finanziarie familiari, a fronte di nuove esigenze che imponevano nuove obbligazioni .

Passività quantificate a seguito di comunicazioni ai creditori a mezzo pec da parte del gestore

Stima delle competenze per gli Organi del sovraindebitamento, Gestore della Crisi- Liquidatore della procedura.

- Compensi, stimati determinati in funzione di quanto precisato dalla Legge 3/2012 e DM 202/2014, art. 14 , comma 3 ed art. 16 , ed esattamente secondo i parametri previsti per i gestori delle crisi da sovraindebitamento . In particolare si è calcolato un compenso complessivo pari ad euro 2.197,73 ai sensi di legge; Gli importi sono stati quantificati con l'applicazione del parametro medio e della riduzione del 15%. Tale importo è stato calcolato sulle passività accertate ed è stato condiviso con gli avvocati dell'istante, Avv. Teresa Aloï e Jlenia Giuseppina Baldari .

Prededuzioni	Importo
O.C.C. e Gestore crisi	2.197,73
Totale	2197,73

Totale delle passività, comprensive delle spese in prededuzione, dei crediti privilegiati e dei crediti chirografari

CREDITORE	IMPORTO
Regione Calabria	110,87
Compass	11.049,32
Unione dei Comuni	1684
Consorzio di Bonifica	189
Agos Ducato	14.187
Fiditalia	17.660,75
Spese O.C.C. e Gestore	2.197,73
Agenzia delle Entrate	2.131,62
Spese legali Aloï-Baldari	1500
Totale	50.710,29

Il passivo ad oggi quantificato è suscettibile di variazioni sia in riferimento alla natura dei crediti nonché all'esito della procedura di sovraindebitamento.

In questa sede, come innanzi precisato, sulla base delle informazioni assunte ed in conformità alle precisazioni di credito pervenute, si è provveduto a rappresentare la situazione debitoria della ricorrente.

Naturalmente, nella fase di esecuzione del Piano, i debiti sin qui descritti saranno oggetto di ulteriore e più approfondita verifica nell'ambito della formazione, successiva, dello stato passivo.

La ricorrente ha dichiarato che per il sostentamento familiare necessita di € 1000,00 (mille euro), per cui la stessa metterebbe a disposizione della procedura euro 300,00 circa, come sopra, per soddisfare i creditori nella seguente misura:

Creditori in prededuzione: soddisfazione al 100 % :

1) OCC	soddisfazione 100%	per complessivi euro	2197,73
--------	--------------------	----------------------	---------

Creditori privilegiati n.2 soddisfazione 100%

1) Avv.ti Aloï e Baldari	per complessivi euro	1500
2) Ag.Entrate	per complessivi euro	684,72

Totale 2184,72

Creditori chirografari :

n. 7: soddisfazione al 30 % per complessivi euro 14.081,72

Totale 18.464,17

L'istante conta quindi di poter soddisfare in tal modo i creditori, mettendo a disposizione una somma di euro 18.720,00 complessiva, spalmata in n.63 mesi (5 anni e 3 mesi), a fronte di una liquidazione del proprio patrimonio che è costituito dalle pensioni familiari (per euro 902,00 complessivi)- 650 +252), non aggredibili al netto della trattenuta già in essere e che potrebbe soddisfare solamente il creditore che già applica mensilmente la trattenuta, ovvero la Compass, mentre gli altri creditori si dovrebbero mettere in coda ed aspettare diversi anni (molti di più rispetto a quelli previsti da questa procedura) prima di vedersi soddisfatti per l'intera parte del credito, anche in considerazione dell'età dell'istante (70 anni);Per cui si avrebbe un quadro generale di tal genere per la chiusura definitiva del Piano di Ristrutturazione, secondo la domanda della richiedente .

Totale crediti da soddisfare **18.464,17**

Totale rate da versare per soddisfacimento creditori 300X63= **18.500,00**

Si può considerare quindi compatibile il versamento di rate per n. 5 anni e 3 mesi (63 mesi totali), al fine di soddisfare i creditori, come di seguito :

CREDITORE	IMPORTO DOVUTO	IMPORTO PROPOSTO
OCC 100% PREDEDUZIONE	2197,73	2197,73
Compass chirografo 30%	11.049,32	3.314,80

Unione dei Comuni chirografo 30%	1684	505,20
Consorzio di Bonifica chirografo 30%	189	56,70
Agos ducato chirografo 30%	14187	4256,10
Fiditalia chirografo 30%	17.660,75	5298,22
Agenzia Entrate Chirografo 30% Privilegio 100 %	1446,72 684,72	433,80 684,72
Avv.ti Aloi e Baldari Privilegio 100%	1500	1500
Regione Calabria Chirografo 30%	110,87	33,26
Totale chirografi prededuzione e privilegio	48.525,39 2.184,72	18.280,53
Totale complessivo	50.710,11	Totale chirografo, privilegio e prededuzione da versare 18.280,53

--	--	--

Piano di Ristrutturazione

Conclusioni - Attestazione sullo stato di fattibilità del Piano di Ristrutturazione

La proposta presentata si basa sullo schema di un piano di ristrutturazione che prevede, con dei versamenti di euro 300 per n. 63 mesi (5 anni e 3 mesi), compatibili con il reddito dell'istante, in favore della massa creditoria, costituita, da n. 1 creditore in prededuzione, e da n. 7 creditori chirografari, oltre a n. 2 creditori privilegiati per un totale pari ad euro **18.280,53** ($300 \times 61 = 18.300$); il Piano di Ristrutturazione prevede quindi un orizzonte temporale di 5 anni ed 1 mese dalla data di ammissione alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento.

A questi costi si devono sommare solo i costi della procedura, ovvero non solo quelli dell'OCC e delle spese legali degli stanti, ma anche quelli di gestione del c/c su cui dovranno transitare i flussi per poter permettere il pagamento dei creditori;

Considerando che un costo medio di c/c è di circa 120 euro all'anno, si dovranno coprire i costi di 6 anni circa di tenuta del conto, per cui, vi sarà una spesa aggiuntiva pari ad euro 720 che la debitrice dovrà sopportare, per cui i mesi di durata del piano saranno 5 anni e 3 mesi circa (per complessivi 63 mesi) .

300 X 61 per coprire il costo dei vari creditori	=	18.300 + costo effettivo 18280,53+
300 X 2 per coprire il costo del conto corrente e diff, x cred	600 =	costo effettivo 720,00=
Totale costo creditori e spese x proc. da versare		18.900 effettivo 19.000

A conclusione della presente relazione e delle considerazioni sopra illustrate lo scrivente Gestore della Crisi,

Rilevato che

- è stata esaminata la domanda di Piano di Ristrutturazione, che prevede da parte della

Sig.ra Tedesco Antonia, il versamento di 300,00 euro mensili per n. 63 mesi (5 anni e 3 mesi) ,
tratti dal proprio rapporto pensionistico INPS ;

- euro 300 tratti dalla pensione mensile della Tedesco X n. 63mesi=**19.900**

Totale per soddisfare tutti i creditori, di cui :

euro 2197,**30** in prededuzione per soddisfare OCC e Gestore, oltre ai creditori privilegiati ,
ovvero legali della Tedesco, per euro 1500 ed ag. Entrate per euro 684,72, per un totale di euro
4381,3, con i primi 15 versamenti, ovvero :

$15 \times 300 = 4500$;

. **ulteriori versamenti di n. 2 rate da euro 300 cadauno per coprire i circa euro 720 per le
spese di gestione del conto della procedura (con il resto degli euro 4500 di sopra, ovvero
119 euro) ;**

**ulteriori 46 versamenti da euro 300 cadauno per coprire gli ulteriori 13.800 euro del totale
dei 7 creditori chirografari ;**

- **al momento non vi sono altre spese da considerare, se non quelli del c/c, come sopra,
per omologa, spese di perizie, registrazioni, pubblicità, aste, trascrizioni, mentre vi sarà solo
la gestione del c/c per controllare i flussi derivanti dai vari versamenti che la Tedesco dovrà
curare ogni mese, al fine di soddisfare i vari creditori.**

- **Saranno così soddisfatti i vari creditori:**

- **Con i versamenti dei primi 15 mesi, i creditori in prededuzione ed i privilegiati al 100
% $300 \times 15 = 4500$ -**

- **$300 \times 2 = 600$;- credito per coprire i costi del c/c;**

- **Con i successivi 46 versamenti da euro 300 cadauno, verranno soddisfatti tutti i
creditori chirografari nella percentuale prospettata del 30 % .**

- **$46 \times 300 = 13.800$**

- **Riepilogo:**

- $15 \times 300 = 4500$ + crediti prededuzione e privilegiati (effettivi 4382,45)

- $2 \times 300 = 600$ + conto corrente

- 46X300= 13.800= crediti chirografari
- TOTALE **18.900**
- è stata eseguita un'attività di riscontro di tutti i dati forniti e acquisiti, con l'ausilio dell'UNEP e dei creditori.

Ritenuto che

- i controlli e le verifiche eseguite sulla documentazione messa a disposizione dalla debitrice, nel presente procedimento, consentono di esprimere un giudizio positivo sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione prodotta;
- i dati esposti nella domanda di Ristrutturazione del debito nonché nell'ulteriore documentazione prodotta trovano sostanziale corrispondenza con i dati indicati dai creditori;
- la situazione reddituale e patrimoniale dell'istante risulta completa e consente l'immediato riscontro per il tipo di attività che si intende intraprendere per consentire la riuscita del Piano di ristrutturazione;
- l'elenco nominativo dei creditori, oltre che la precisazione del credito che hanno inviato gli stessi al gestore della crisi, consente comunque di individuare l'ammontare dei loro crediti che risultano essere chirografari (a parte 2) e senza alcuna prelazione;

Lo scrivente *Gestore della Crisi*, alla luce di queste considerazioni

Esprime parere positivo

Sulla completezza e attendibilità della documentazione esaminata così come richiesto e rilascia

Attestazione di fattibilità del piano di ristrutturazione

Tutto ciò premesso, lo scrivente Gestore della Crisi nominato

Verificata

- la completezza della documentazione depositata con domanda di Ristrutturazione del Piano ;
- L'attendibilità dei dati forniti direttamente dalla sovraindebitata, sulla propria situazione debitoria e su quella patrimoniale, comprovati dai documenti estratti dalle banche dati pubbliche consultate attraverso l'UNEP presso la Corte d'Appello di Catanzaro;
- L'ammontare complessivo del debito;

Ritenendo equa la richiesta di € 1000 quale somma da escludere dal Piano di Ristrutturazione, utile al sostentamento del nucleo familiare.

■ Ritenendo adeguata la somma messa a disposizione (euro 300,00) da parte della debitrice per portare a termine il Piano di Ristrutturazione .

- **Lo scrivente Gestore della crisi ritiene che la documentazione prodotta dalla debitrice**, in parte ottenuta a seguito di richieste del sottoscritto, dalla consultazione delle Banche Dati, dalla precisazione di quasi tutti i creditori invitati (avendo preso comunque in considerazione i crediti dagli stessi creditori richiesti) e dai colloqui ed incontri con i difensori dell'istante, risulta completa ai fini dell'analisi e valutazione dell'attivo e del passivo della procedura di sovraindebitamento in oggetto, nei limiti di quanto disposto dalla normativa. Si può quindi concludere per una sostanziale esaustività ed attendibilità della documentazione prodotta. Tanto premesso a conclusione della presente relazione delle considerazioni sopra illustrate lo scrivente Gestore della Crisi

Esprime parere positivo

Sulla completezza e sulla attendibilità della documentazione esaminata così come richiesto dalla legge e si ritiene la proposta di ristrutturazione attendibile, sostenibile e coerente poichè rappresenta la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della ricorrente e si fonda su ipotesi realistiche, anche perché si tratta di sole risorse derivanti da trattamenti pensionistici, per cui si prevedono risultati ragionevolmente conseguibili a garanzia dei creditori.

CHIEDE

Che il giudice nominato , accertata la propria competenza ed esaminati i documenti, così provvedere:

in via principale: disporre con decreto che, ai sensi dell'art. 70, comma 1 d.lgs. n. 14/2019, il Piano di Ristrutturazione dei debiti del consumatore siano pubblicati in apposita area del sito web del Tribunale o del Ministero della Giustizia e che, entro trenta giorni dalla pubblicazione del medesimo decreto, a cura dell'O.C.C., ne sia data comunicazione a tutti i creditori, affinché sia loro consentito presentare eventuali osservazioni o istanze e, scaduti i termini di cui al comma 3 dell'art. 70 CCII, e con effetto, omologare il piano con sentenza, disponendo le modalità di esecuzione dello stesso e la chiusura della procedura all'esito positivo

dell'esecuzione del presente piano.

Disporre la sospensione di eventuali azioni esecutive che da qui a breve potranno essere intentate;

In via subordinata, disporre, in caso di mancata omologa del presente piano, l'esdebitazione della debitrice a norma dell'art. 283 CCII con tutti i provvedimenti del caso.

Con osservanza

Catanzaro lì 12.08.2025

Il Professionista designato Avv. Raffaele Lucia